

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale del prodotto: **CORIALLUMIT**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Tipo di prodotto/utilizzo: **Pittura monocomponente protettiva per guaine e manti bituminosi.**
Uso del prodotto è solo industriale e/o professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CORI s.r.l.
Via Arso, 146
36072 - Chiampo (VI) - ITALIA
Tel. + 39 0444 688 488
Fax. +39 0444 688 007
C.F. P.IVA e Reg.Imp. VI 01778730240 - Rea 183493 - Cap.Soc. € 78.000,00 i.v.
e-mail per informazioni sulla SDS **info@coripaint.it**
Sito web **www.coripaint.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Informazioni sulla SDS **+39/0444 688 488** **chiedere del Laboratorio Tecnico**
in orario di ufficio: 8:00 - 12:00
13:30 - 17:30

Per maggiori informazioni, vogliate consultare il nostro sito internet: **www.coripaint.it**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 2	H225
Repr. 2	H361d
Asp. Tox. 1	H304
STOT RE 2	H373
Skin Irrit. 2	H315
STOT SE 3	H336
Aquatic Chronic 3	H412

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura in accordo con il regolamento (CE) 1272/2008:

Simboli di pericolo:



GHS02, Attenzione, Flam. Liq. 2

(Continua a Pagina 2)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 1)



GHS08, Pericolo, Asp. Tox. 1



GHS 07, Attenzione, Skin Irritation 2, Repr. 2, STOT RE 2, STOT SE 3

Indicazioni di pericolo (Frase H):

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H361d Sospettato di nuocere al feto.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza (Frase P):

P210
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P331 NON provocare il vomito.
P370+378 In caso di incendio, estinguere con ...(Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore, se l'acqua aumenta il rischio)
EUH208 Contiene: TOLUENE; IDROCARBURI, C9, AROMATICI; ACQUA RAGIA MINERALE DEAROMATIZZATA <2% AROMATICI; N-BUTILE ACETATO.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione: **Non disponibili**

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze



Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Questa sostanza è una miscela. Le informazioni sui rischi per la salute si basano sui singoli componenti.

Componente pericoloso	Quantità	numero Cas	EINECS	
TOLUENE	27 ≤ x < 33	108-88-3	203-625-9	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
ACQUA RAGIA MINERALE DEAROMATIZZATA <2% AROMATICI	14 ≤ x < 20	64742-82-1	979-857-5	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066

(Continua a Pagina 3)

SDS-Scheda Dati di sicurezza		CORIALLUMIT		 CORI s.r.l.
Data Revisione 18/06/2018	Revisione 1	Stampato il 18/06/2018		
(Segue da Pagina 2)				
IDROCARBURI, C9, AROMATICI	10 ≤ x < 16	-	918-668-5	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
N-BUTILE ACETATO	3 ≤ x < 5	123-86-4	204-658-1	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING	1 ≤ x < 3	64742-48-9	265-150-3	Asp. Tox. 1 H304, Nota P
IDROCARBURI C11-C16, ISOALCANI <2% AROMATICI	1 ≤ x < 3	90622-58-5	920-901-0	Asp. Tox. 1 H304, Nota P
Nota: Valore superiore del range escluso Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.				
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO				
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso				
				
Indicazioni Generali:				
-Inalazione:	Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.			
-Ingestione:	Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.			
-Contatto con occhi:	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.			
-Contatto con pelle:	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.			
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.				
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati				
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.				
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali				
Informazioni non disponibili.				
5. MISURE ANTINCENDIO				
5.1. Mezzi di estinzione				
Mezzi di estinzione idonei:	Polveri chimica.			
(Continua a Pagina 4)				

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 3)

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio

Nessuna informazione disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Informazioni Generali

A contatto con l'acqua o l'umidità si sviluppano gas infiammabili

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in

cui si è verificata la perdita.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Informazioni non disponibili

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Informazioni non disponibili

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

(Continua a Pagina 5)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 4)

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

Regno Unito: EH40/2005 Workplace exposure limits
Italia: Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera: Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH ACGIH 2012

Componenti, presenti nell'elenco ACGIH, i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

TOLUENE

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
OEL	EU	192 mg/m ³	384 mg/m ³ PELLE
		50 ppm	100 ppm PELLE
TLV-ACGIH		75,4 mg/m ³	-
		20 ppm	-

ACQUA RAGIA MINERALE DEAROMATIZZATA <2% AROMATICI

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
RCP TLV		1200 mg/m ³	-
		197 ppm	-

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
TLV-ACGIH		1 mg/m ³	-
		0,9 ppm	-

N-BUTILE ACETATO

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
WEL	GBR	724 mg/m ³	996 mg/m ³ PELLE
		150 ppm	200 ppm PELLE
TLV-ACGIH		-	-
		50 ppm	150 ppm

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

(Continua a Pagina 6)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 5)

Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387).



L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

Protezione oculare



Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione delle mani



Se non diversamente indicato, in caso di contatto prolungato, utilizzare guanti di materiale resistente adeguati ed omologati. Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Protezione della pelle



Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Misure di igiene

Eliminare a fine lavoro la tuta protettiva. Lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone o usare un detergente approvato da autorità mediche. Non impiegare solventi organici.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nell'acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido
Colore	ARGENTEO
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile

(Continua a Pagina 7)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 6)

Punto di ebollizione iniziale	> 110 °C
Intervallo di ebollizione	110 - 180°C
Punto di infiammabilità	4 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	1 % (V/V) 20 °C
Limite superiore infiammabilità	7 % (V/V) 20 °C
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	>3
Densità relativa	0,92
Solubilità insolubile	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 400°C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	15 - 20" FORD 4 A 20°C
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile
Solidi totali (250°C / 482°F)	35,20%
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	64,79 % - 598,03 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	53,90 % - 505,45 g/litro

9.2. Altre informazioni

Non disponibili.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

TOLUENE: Evitare l'esposizione a: luce.

N-BUTILE ACETATO: Si decompone a contatto con l'acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

TOLUENE

Rischio di esplosione a contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorato di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con: aria. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti

N-BUTILE ACETATO

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido.

Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

N-BUTILE ACETATO - Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

N-BUTILE ACETATO - Incompatibile con: acqua, nitrati, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

(Continua a Pagina 8)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 7)

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

informazioni non disponibili

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

XILENE (miscela di isomeri)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

TOLUENE: Il toluene viene assorbito rapidamente per via inalatoria e la quantità assorbita (circa il 50%) dipende dalla ventilazione polmonare. La capacità del toluene liquido di penetrare nella pelle è stata studiata in pelle isolata di ratto. Allo stato stazionario è stata determinata una penetrazione di $8,5 \text{ nmol/cm}^2 \text{ min}$ ($0,78 \text{ } \mu\text{g/cm}^2 \text{ min}$) che indica che l'assorbimento dermico si verifica in misura molto limitata. L'esposizione cutanea ai vapori di toluene non è probabile che sia una via d'esposizione importante. Il toluene viene distribuito a diversi tessuti, la quantità dipende dal coefficiente di ripartizione dal tessuto/sangue, dalla durata e dal livello di esposizione e dal tasso di eliminazione. Nel ratto, l'eliminazione del toluene è rapida e la maggior parte del toluene viene eliminata dal grasso dopo 12 ore.

All'interno di poche ore dopo la fine dell'esposizione il sangue e l'aria alveolare contengono quantità molto basse di toluene. Una porzione (circa il 20%) del toluene assorbito viene eliminata nell'aria espirata. Il restante 80% del toluene assorbito viene metabolizzato nel fegato dal sistema P450, principalmente tramite alcool benzilico e benzaldeide in acido benzoico. L'acido benzoico è coniugato con la glicina e viene escreto nell'urina come acido ippurico. Non ci sono indicazioni di particolari differenze di specie nella tossicocinetica, nel metabolismo o nella distribuzione del toluene. L'assorbimento cutaneo del toluene è stato predetto utilizzando un modello che considera l'assorbimento dermico come processo a due stadi, a permeazione dello stratum corneum seguito dal trasferimento dallo stratum corneum all'epidermide. Il QSAR per ogni processo è stato ottenuto apportando ogni equazione di modello a valori sperimentali derivanti utilizzando un approccio iterativo non lineare di minimi quadrati. Il flusso dermico e l'assorbimento in percentuale sono stati predetti utilizzando valori fisico-chimici utilizzando valori determinati a circa 25°C.

Il modello prevedeva un flusso massimo = $0,0000581 \text{ mg/cm}^2/\text{min}$, con un assorbimento di circa 3,6%.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

TOLUENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

N-BUTILE ACETATO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

TOLUENE

Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi

TOLUENE

Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

(Continua a Pagina 9)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 8)

N-BUTILE ACETATO

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un

Tossicità Acuta

LC50 (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

LD50 (Orale)	3492 mg/kg
LD50 (Cutanea)	> 3160 mg/kg
LC50 (Inalazione)	> 6193 mg/l/4h RATTO

TOLUENE

LD50 (Orale)	5580 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	12124 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	28,1 mg/l/4h Rat

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale)	> 6400 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/kg
LC50 (Inalazione)	21,1 mg/l/4h Rat

NAFTA (PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING

LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Rabbit

ACQUA RAGIA MINERALE DEAROMATIZZATA <2% AROMATICI

LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione)	> 9300 mg/l/4h Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea.

TOLUENE

Il potenziale irritante della pelle del toluene è stato valutato in 7 conigli secondo il metodo comunitario B4. 0,5ml di toluene è stato applicato sotto condotti semi-occlusi per 4 ore e risposte irritanti osservate fino a 7 giorni. L'eritema è stato osservato in tutti e 7 gli animali da 24 ore e persisteva in tutti gli animali il giorno 7. L'edema è stato osservato in tutti e 7 gli animali da 24 o 48 ore ed era ancora presente in 5 animali il giorno 7. Si è osservato un punteggio medio di eritema superiore a 2 che persisteva per più di 24 ore (da 72 ore a 7 giorni) e persisteva in tutti gli animali sottoposti a prova alla fine del tempo di osservazione (punteggi individuali per l'eritema nel giorno 7 erano 2,2,2,4,2,3 e 2). Il toluene è considerato irritante per la pelle del coniglio e garantisce per la classificazione della categoria 2, H315 sotto GHS/CLP.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOLUENE

Il potenziale di irritazione degli occhi del toluene è stato valutato in seguito ad un singolo 0,1ml di instillazione all'occhio destro di 6 conigli bianchi della Nuova Zelanda. Gli occhi trattati di tutti gli animali rimasero non lavati. Le osservazioni per i segni di irritazione o tossicità oculare sono state effettuate a 1,24,48 e 72 ore dopo l'instillazione e il 7° giorno. Non c'erano effetti corneali e le risposte iridiali erano limitate a tre animali a 1 ora. Il toluene ha causato irritazione congiuntivale in tutti gli animali da 1 ora che persisteva fino a 72 ore in 4 animali ma è stato completamente recuperato il giorno 7. Il toluene è leggermente irritante per gli occhi di coniglio, ma nessuna classificazione è garantita sotto CLP.

(Continua a Pagina 10)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 9)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOLUENE

E' stata effettuata una prova di massimizzazione dei porcellini in conformità alla linea B6 dell'unione europea (sensibilizzazione cutanea). Venti cavie sono state iniettate intradermicamente con una concentrazione del 10% e sposti epidermicamente alla sostanza di prova non diluita. Dieci cavie di controllo sono state trattate in modo analogo, ma solo con il veicolo (olio di mais). Due settimane dopo tutti gli animali sono stati trattati con il 50% (massima concentrazione non irritante) e 25% di soluzione di prova e veicolo. Una singola cavia ha mostrato una reazione di grado 1 (eritema discreto o irregolare) in risposta alla soluzione del 50%. Non sono state osservate altre reazioni cutanee. Si è concluso che il toluene non era un sensibilizzatore cutaneo in questo studio. Il toluene non richiede classificazione per la proprietà di sensibilizzazione.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOLUENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere al feto

TOLUENE

La tossicità riproduttiva e di sviluppo del toluene è stata valutata in uno studio combinato di inalazione di fertilità e di teratogenità a due generazioni in gruppi di almeno 10 maschi e 20 femmine di ratto. L'esposizione al toluene era a 0, 100, 500 o 2000ppm (0,375, 1875 o 7500 mg/m³) 6h/giorno, 7giorni/settimana durante un periodo di pre-accoppiamento di 80 giorni e un periodo di accoppiamento di 15 giorni. Le femmine sono state ulteriormente esposte a GD1-20 e LD 5-21.

Nel complesso il NOAEC per la tossicità parentale e la tossicità fuori primavera era di 500 ppm (1875 mg/m³). Il NOAEC per gli effetti sulla fertilità era di 2000ppm (7500 mg/m³), la dose massima testata.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

TOLUENE

L'esposizione al toluene non ha provocato effetti negativi sulla fertilità, sulle prestazioni riproduttive o sui comportamenti materni/cuccioli durante il periodo di allattamento nei maschi e nelle femmine del genitore o della prima generazione.

Effetti nocivi sulla sviluppo delle progenie

TOLUENE

La sezione cesarea delle dighe selezionate a 200ppm (entrambi i sessi trattati) a GD 20 ha mostrato ridotto peso corporeo e variazioni scheletriche. L'esposizione materna al toluolo a 2000ppm ha causato un peggioramento dei pesi dei feti, durante l'allattamento negli animale F1 e F2.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

TOLUENE

L'esposizione al toluene non ha provocato effetti negativi sui comportamenti materni/cuccioli durante il periodo di allattamento nei maschi e nelle femmine del genitore o della prima generazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

(Continua a Pagina 11)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 10)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

LC50 - Pesci	9,2 mg/l/96h LL50, WAF/O.MYKISS
EC50 - Crostacei	3,2 mg/l/48h EL50, WAF/DAPHNIA MAGNA
EC50 - Alghe/Piante Acquatiche	2,9 mg/l/72h ErL50, WAF/R.SUBCAPITATA

N-BUTILE ACETATO

EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h
------------------	-------------

NAFTA (PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING

LC50 - Pesci	8,2 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	4,5 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe/Piante Acquatiche	3,1 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

ACQUA RAGIA MINERALE DEAROMATIZZATA <2% AROMATICI

LC50 - Pesci	>1000 mg/l/96h Oncorhynu mykiss
EC50 - Crostacei	>1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe/Piante Acquatiche	>1000 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Rapidamente Biodegradabile

TOLUENE

Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l
Rapidamente Biodegradabile	

N-BUTILE ACETATO

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
---------------------	-------------------

NAFTA (PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING

Rapidamente Biodegradabile

ACQUA RAGIA MINERALE DEAROMATIZZATA <2% AROMATICI

Biodegradabilità: Dato non Disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

TOLUENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,73
BCF	90

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3
BCF	15,3

12.4. Mobilità nel suolo

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	<3
-------------------------------------------	----

NAFTA (PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	1,78
-------------------------------------------	------

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

(Continua a Pagina 12)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 11)

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: Pitture

IMDG: Paint

IATA: Paint

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

(Continua a Pagina 13)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 12)

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 33 Quantità Limitate: 5L Codice di restrizione in galleria: (D/E)
Disposizione Speciale: 640E

IMDG: EMS: F-E, S-E Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 364
Pass.: Quantità massima: 5 L Istruzioni Imballo: 353
Istruzioni particolari: A3, A72, A192

14.6. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

15. INFORMAZIONI SULLE REGOLAMENTAZIONI

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE

P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	Punto	3-40	
Sostanze contenute	Punto	48	Toluene- Nr. Reg.: 01-2119471310-51

Sostanze in Candidate

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 4	31,44%
--------	----------	--------

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2

(Continua a Pagina 14)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 13)

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

LEGGENDA

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

CLP: Regolamento CE 1272/2008

DNEL: Livello derivato senza effetto

EmS: Emergency Schedule

GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IMO: International Maritime Organization

INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP

LD50: Dose letale 50%

OEL: Livello di esposizione occupazionale

PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH

PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

PEL: Livello prevedibile di esposizione

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH: Regolamento CE 1907/2006

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

TLV: Valore limite di soglia

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

TWA: Limite di esposizione medio pesato

VOC: Composto organico volatile

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

(Continua a Pagina 15)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

CORIALLUMIT



Data Revisione 18/06/2018

Revisione 1

Stampato il 18/06/2018

(Segue da Pagina 14)

5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/Scenari Espositivi

SCENARI ESPOSITIVI

Sostanza	ACQUA RAGIA MINERALE DEAROMATIZZATA <2% AROMATICI
Titolo Scenario	RAGIA DEA
Revisione n.	1
File	IT_RAGIA DEA_1.pdf
Sostanza	IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Titolo Scenario	SOLVESSO 100
Revisione n.	2
File	IT_SOLVESSO 100_2.pdf
Sostanza	N-BUTILE ACETATO
Titolo Scenario	ACETATO DI BUTILE
Revisione n.	1
File	IT_ACETATO DI BUTILE_1.pdf
Sostanza	N-BUTILE ACETATO
Titolo Scenario	ACETATO DI BUTILE
Revisione n.	1
File	IT_ACETATO DI BUTILE_1.pdf